



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 22

Del, 12 GEN. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 prot. n. 40577)

VISTA la relazione del Comando di Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 09.05.2008 al prot. n. 18426, dalla quale si rileva che il Sig. PAOLINO Giuseppe, nato ad Agropoli (Sa) il 10.4.1976 e residente a Capaccio (Sa) alla via S.S. 18, 87, in qualità di committente, ha posto in essere in località Cerro, in agro del Comune di Capaccio, su area individuata in catasto terreni al foglio di mappa n. 12 part.IIIa 773, di proprietà del sig. PAOLINO Donato, nato a Pagani (Sa) il 28.10.1972 e residente a Capaccio (Sa) alla via S.S. 18, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

Il Signor Paolino Giuseppe, non aveva proceduto alla rimozione della casetta prefabbricata entro la data del 30.09.2007, così come disposto dalla autorizzazione temporanea nr. 08/2007, rilasciata dal responsabile dell'U.T.C. di Capaccio, inoltre deteneva, sulla medesima area, ed occupando una superficie di circa 150.00 metri quadri, ulteriori nr. 02 cassette prefabbricate ed altri manufatti leggeri, destinati a scopo di esposizione.

Pertanto allo stato attuale sull'area venivano rinvenuti e sottoposti a sequestro penale, i manufatti di seguito indicati:

- 1) Casetta in legno di metri 40.00 circa, costituita da una copertura a due falde con altezze al colmo di metri 4.00 circa ed alle rispettive gronde di metri 3.00 circa. Fissata al suolo con apposite staffe in ferro e sprovvista di impiantistica. (non rimossa entro la data del 30.09.2007, come previsto dall'autorizzazione nr 08/2007 – oggetto di C.N.R. nr. 48214 del 28.12.2006.
- 2) Casetta in legno dalle dimensioni in pianta di metri 3.50 x metri 3.20, con altezza di metri 2.05 (gronda) e di metri 2.65 (colmo) – poggiata al suolo senza ausilio di staffe o fondazioni, nonché sprovvista di impiantistica.
- 3) Casetta in legno dalle dimensioni in pianta di metri 5.00 x metri 4.00, con altezza di metri 2.05 (gronda) e di metri 2.65 (colmo) – poggiata al suolo senza ausilio di staffe o fondazioni, nonché sprovvista di impiantistica.
- 4) Tettoie e box in legno occupanti una superficie di metri quadri 10.00 circa.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona E1 agricola di pianura;

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i);

CONSIDERATO altresì che per la loro natura costituiscono opere destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l' articolo 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri PAOLINO Giuseppe e PAOLINO Donato, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, PAOLINO Giuseppe e PAOLINO Donato, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

